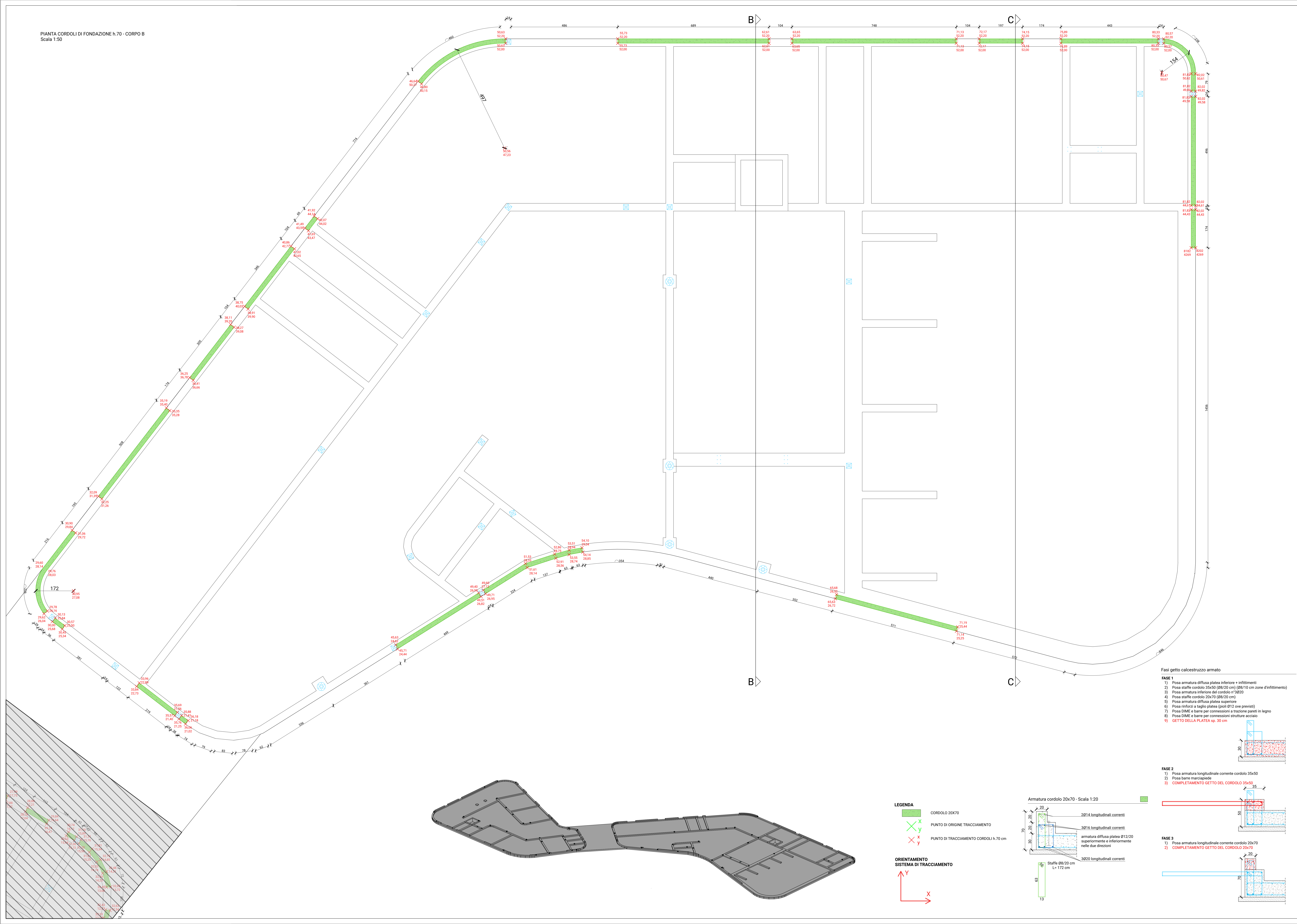


PIANTA CORDOLI DI FONDAZIONE h.70 - CORPO B
Scala 1:50



Fasi getto calcestruzzo armato

FASE 1

- 1) Posa armatura diffusa platea inferiore + infittimenti
- 2) Posa staffe cordolo 35x50 (88/20 cm) (88/10 cm zone d'infittimento)
- 3) Posa armatura inferiore del cordolo n°3020
- 4) Posa staffe cordolo 20x70 (88/20 cm)
- 5) Posa armatura diffusa platea superiore
- 6) Posa rinforzi a taglio platea (piloti Ø12 dove previsti)
- 7) Posa DIME e barre per connessioni a trazione pareti in legno
- 8) Posa DIME e barre per connessioni strutture acciaio
- 9) GETTO DELLA PLATEA sp. 30 cm

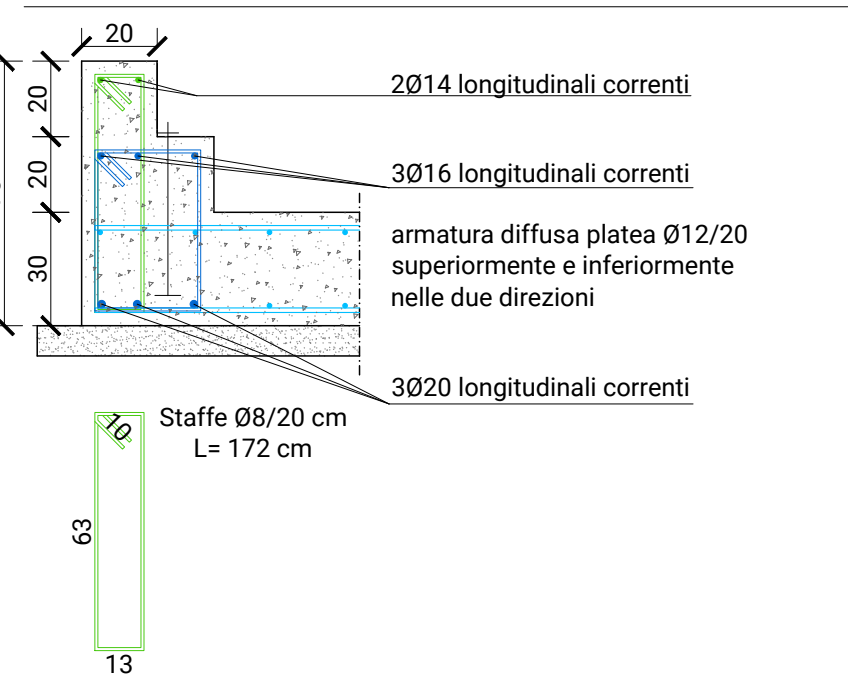
FASE 2

- 1) Posa armatura longitudinale corrente cordolo 35x50
- 2) Posa barre marciapiede
- 3) COMPLETAMENTO GETTO DEL CORDOLO 35x50

FASE 3

- 1) Posa armatura longitudinale corrente cordolo 20x70
- 2) COMPLETAMENTO GETTO DEL CORDOLO 20x70

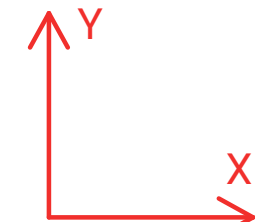
Armatura cordolo 20x70 - Scala 1:20



LEGENDA

- CORDOLO 20x70
- PUNTO DI ORIGINE TRACCIAMENTO
- PUNTO DI TRACCIAMENTO CORDOLI h.70 cm

ORIENTAMENTO
SISTEMA DI TRACCIAMENTO



MATERIALI									
CALCESTRUZZO									
Tipo	Campi di Impiego	CLASSE DI RESISTENZA	Rapporto max	Contenuto minimo di Cemento [kg/m³]	Contenuto max di Cemento [kg/m³]	D _{max} [mm]	Classe di getto	Tipo di cemento (solo se necessario)	Copertura formale [mm]
Cl1	fondazioni	XC2	0.60	300	325/30	20	S3		35
Cl2	Magioni	X0			325/30	20	S3		

ACCIAIO

- Acciaio S450C ad adherenza migliorata, saldabile con marcatura del produttore e del sagomatore
- In barre (6 mm <= Ø <= 16 mm), reti elettrosaldate e tralicci.
- Sovrapposizione barre min. 70xØ
- Piegatura ancoraggio barre min. 10xØ
- Chiusura staffe 10xØ
- Mandrini: Øx12mm - 40; 12mm<Ø<=16mm - 5; 16mm<Ø<=25mm - 80; 25mm<Ø<=40mm - 100

ACCIAIO PER CARPENTERIA METALLICA

- profili laminati S275JR
- piastre S235JR
- profili sagomati a freddo S235JR
- bullonerie strutturali C10.8

LEGNO MASSICCIO E LEGNO LAMELLARE

- legno massiccio C24
- legno lamellare gl24h

FORNITURE

CALCESTRUZZO

- Il calcestruzzo, se prodotto con un processo industrializzato (controllo della produzione certificato da Organismo autorizzato dal Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei LL.PP.), non necessita di qualifica preliminare. Occorre sempre verificare che i documenti di trasporto di ciascuna fornitura riportino gli estremi della Certificazione (nome dell'Organismo e numero del certificato).
- E' vietata qualunque aggiunta in cantiere alla fornitura del calcestruzzo.

ACCIAIO

- Ogni fornitura di acciaio S450C deve essere accompagnata da indicazione sul documento di trasporto degli estremi dell'Attestato di Qualificazione emesso dal Consiglio Superiore dei LL.PP. (Servizio Tecnico Centrale). Prima dell'inizio delle forniture occorre che ciascuno stabilimento di produzione consegna copia conforme dell'Attestato di Qualificazione.
- Le forniture effettuate da un centro di trasformazione (presagomatura) dovranno essere accompagnate da:
 - copia dei documenti rilasciati dal produttore (attestato di qualificazione) completati con il riferimento al documento di trasporto del trasformatore.
 - Certificati delle prove fatte eseguire da Direttore del Centro di Trasformazione per gli elementi presaldati, presagomati o pressocollati.
- I prodotti forniti in cantiere devono essere dotati di una specifica marcatura del centro di trasformazione in aggiunta alla marcatura del centro di trasformazione in aggiunta alla marcatura del prodotto di origine.

CONTROLLI IN CANTIERE

CALCESTRUZZO

- Controllo sui documenti di fornitura in cantiere dell'indicazione degli estremi della certificazione del sistema di controllo della produzione.
- La DL si riserva di richiedere la relazione preliminare di qualifica ed i relativi allegati.
- Prevedere in cantiere prove di consistenza (mediante abbassamento al Cono di Abrams) con frequenza di almeno una prova ogni prelievo di campioni per i controlli di accettazione. La DL, potrà in ogni caso controllare la consistenza delle forniture ogniqualevolta voglia verificare la rispondenza tra la classe di consistenza indicata sul documento di trasporto e il materiale effettivamente fornito a più dopera.
- Controllo tipo "A" (par. 11.2.5 del D.M. 14/01/2008)
 - N. 1 controllo ogni max 300 mc di miscela omogenea
 - 1 controllo > 3 prelievi ciascuno su max 100 mc di miscela omogenea
 - 1 prelievo > 2 campioni cubici di lato 150 mm (sfornare entro 72 ore e stagionare a Temperatura di 20±5 °C)
 - In sintesi: 1 controllo > 2 campioni cubici su max 300 mc di miscela omogenea
- Istruzioni per il prelievo dei campioni:
 - Impiegare esclusivamente casafornice a norma (cubo con lato 15 cm)
 - Versare attraverso la canalina della betoniera in una carretta un volume pari al doppio del necessario, (a circa metà betoniera e comunque dopo min 0.3 mc)
 - Rempire la casafornice in due strati successivi compattandoli con un pestello Ø 16 mm (o tavolo vibrante e vibratore interno d max = 35 mm)
 - Spianare la superficie e apporre etichetta con marcatura, sigla DL e riferimento al numero del verbale di prelievo
 - Compilare il verbale di prelievo
 - Conservare il provino nella cassafornice per 16-48 ore
 - Maturazione del provino a temperatura 20±2 °C e umidità relativa > 95% (è ammessa la conservazione in recipienti colmi d'acqua o sotto un consistente strato di sabbia umida)
 - Raggiunti i 28 giorni di maturazione procedere alla rottura dei provini presso Laboratorio autorizzato

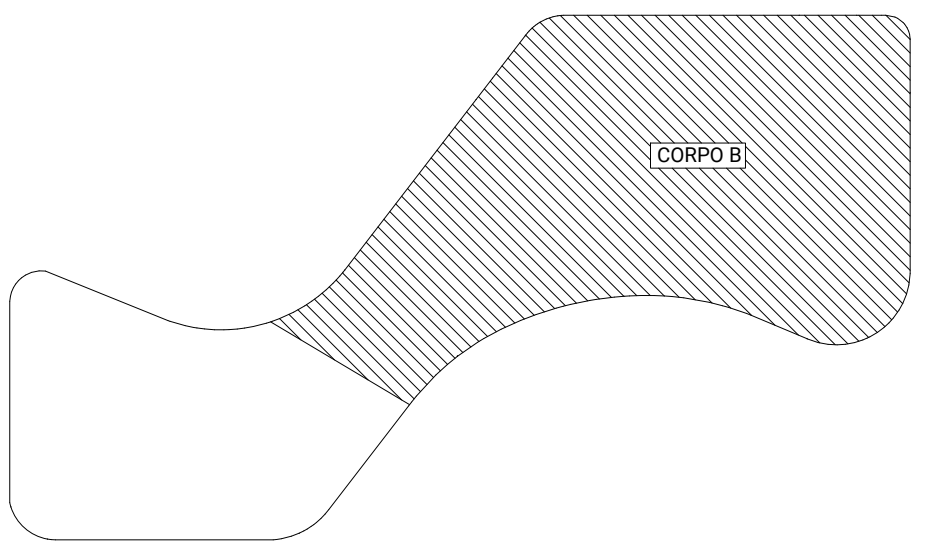
ACCIAIO

- Prelievo di n. 3 spezzi per diametro scelto tra quelli che compaiono sui certificati di stabilimento
- Il prelievo va ripetuto per ciascuno dei gruppi. Gruppo 1: 5-10 mm; Gruppo 2: 12-18 mm; Gruppo 3: > 18 mm

NOTE GENERALI

1. Le misure di piegatura del ferro sono riferite al filo esterno dell'armatura.
2. La rappresentazione delle solette e' da intendersi vista verso l'alto se non indicato altrimenti.
3. Prima di eseguire qualunque getto avvisare con anticipo la DL (almeno 24 ore).
4. Verificare con le tavole impiantistiche la posizione della forniture.

MODELLO 3D (Android)



COMUNE DI Fornovo San Giovanni

PROVINCIA DI BERGAMO

COMMITTENTE
Comune di Fornovo San Giovanni

Nuovo Campus Scolastico con strutture sovracomuni per l'aggregazione, lo sviluppo e la socialità permanente dei minori

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CUP F16E2100070006

Realizzato con il contributo di REGIONE LOMBARDA
Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione
UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA SCOLASTICA
ASSE I POR PER 2014-2020 E INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA
PIANO LOMBARDA - BANDO "SPAZIO ALLA SCUOLA"
(Decreto n. 17905 del 21/12/2021)

Regione Lombardia

R.U.P.
Ing. Paolo Cernelli

PROGETTO ESECUTIVO



FRN_E_STR_011		PIANTA FONDAZIONI - CORPO B CORDOLO h.70	
SETTANTA7 s.r.l. arch. Daniele Rangone arch. Elena Rionda		PROGETTISTI Digione3 ing. Fabio Corbani ing. Ferruccio Galmozzi	
Goggia & Associati Studio di Ingegneria ing. Bruno Naldini		OPERA MISTA s.r.l. ing. Carlo Michelotti	
COLLABORATORI E CONSULENTI		REV.	Descrizione
ing. Manuel Maggi ing. Claudio Fedighini ing. Mavenc Tulpani		00	03/09/2024 Prima emissione